

Sensibilizzazione e Prevenzione

Laboratorio ANTAGENE, il dottore Guillaume Queney

Il depistaggio DNA delle malattie genetiche del cane

Gli allevatori devono sempre più affrontare il problema delle malattie genetiche e quindi sorgono molte domande : Perchè si verificano le malattie genetiche ? Quale sono le cause ? Perchè sono così comuni nei cani ?

Quali sono gli strumenti a disposizione degli allevatori per rilevare queste malattie ? Il modo migliore per garantire la selezione di allevamento, **le pratiche zootecniche per limitare la diffusione di queste malattie genetiche ?**

Una malattia genetica : che cos'è ?

Una malattia genetica (chiamata anche malattia ereditaria) è causata da disfunzioni di uno o più geni dai genitori ai figli. Oggi, 400 malattie genetiche sono descritte nei cani.

Le malattie genetiche sono causate dal malfunzionamento di un solo gene. Essi sono chiamati malattie monogeniche.

Esempi di malattie monogeniche :

- Malattie dell'occhio come : Atrofia della retina
- Malattie metaboliche (Nanismo Iposfisario, Malattia di Von Willebrand)
- Malattie renali (Cistinuria, Nefropatia Familiare)

Altre malattie ereditarie sono causate dal malfunzionamento di diversi geni : sono chiamate « malattie poligeniche »

Più malattie monogeniche sono recessive :

- La malattia apparisce solo se due copie del gene sono coinvolte
- Quando le due copie del gene sono normali : il cane è sano
- Quando una delle due copie del gene è difettosa : il cane è portatore sano. Non sviluppa la malattia, ma trasmette l'anomalia alla sua discendenza.

Come individuare una malattia genetica ?

Le soluzioni tradizionali sono esistite per anni per lo screening per le malattie genetiche del cane, è più spesso esami clinici da parte di un veterinario (esami alla vista, radiografie dell'anca...) Questi risultati clinici sono limitati, perchè aiutano solo per identificare i cani affetti, non i cani portatori sani.

Il test DNA ha molti vantaggi per la discendenza, selezione e persino la diagnosi di malattie genetiche :

- E' affidabile
- Permette di rilevare cani portatori come cani affetti.
- Può essere implementato presto nella vita del cane (dalla nascita)
- E' valido per tutta la vita del cane.

Tuttavia il test DNA permette di identificare anomalie solo conosciute, il test non può essere utilizzato per rilevare altre malattie genetiche che colpiscono lo stesso corpo o lo stesso tessuto (retina, per esempio) e non può essere utilizzato per evidenziare malattie acquisite (non genetiche).

Da un prelievo prelevato da un cane (sangue, tessuti, prelievo orale) e autenticato da un veterinario. Un esame del DNA è realizzato per determinare la presenza della anomalia che causa la malattia o per caratterizzare uno o più marcatori collegati alla malattia.

Come gestire le malattie genetiche dell'allevamento ?

Il test DNA è un criterio di selezione così come le caratteristiche morfologiche e comportamentali di cani. L'allevatore è quindi in grado di effettuare la migliore scelta possibile, tenendo conto della salute, bellezza, carattere e il futuro del cane e dei suoi discendenti.

Per evitare di produrre stirpe con cuccioli potenzialmente interessati, e di ridurre l'incidenza della malattia ereditaria nella razza, alcuni empirici suggerimenti sono essenziali :

- Non riprodurre cani affetti
- Riprodurre solo animali sani il più possibile
- Se un cane portatore sano viene allevato per la riproduzione, riprodurlo con un cane sano.

L'eventuale inserimento nella riproduzione di animali portatori non può degradare la diversità genetica complessiva della razza, mantenendo un numero sufficiente di riproduttori.

La riproduzione dell'articolo è consentita a condizione della fonte ' Laboratorio ANTAGENE »